



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Sabato, 04 aprile 2020



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Sabato, 04 aprile 2020

Consorzi di Bonifica

04/04/2020 La Nuova Ferrara Pagina 24	
Bonifica di Burana Pagamenti posticipati	1
04/04/2020 La Nuova Ferrara Pagina 24	
Frana, stop alle auto sulla Bondeno-Ferrara	2
04/04/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 41	
Frana, per i lavori la Provincia chiude la Bondeno-Ferrara	3
03/04/2020 Estense	
Frana sulla Bondeno-Ferrara, chiude la Sp 19	4

Comunicati stampa altri territori

03/04/2020 Comunicato Stampa	
IN PUGLIA È EMERGENZA SICCA: A RISCHIO LE COLTURE IN UNA DELLE...	5

Acqua Ambiente Fiumi

04/04/2020 La Nuova Ferrara Pagina 27	
Si ferma la pesca in Valle per tutelare il novellame	7
04/04/2020 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 41	
Ponte Uso, nuovi lavori per contenere la frana	9

bondeno

Bonifica di Burana Pagamenti posticipati

BONDENO In considerazione dell'emergenza sanitaria, il **Consorzio della Bonifica Burana** ha deciso di prorogare di un mese la scadenza del contributo di bonifica senza oneri o aggravii aggiuntivi. Per l'anno 2020 si potrà procedere al pagamento in due rate con nuova scadenza al pagamento in due rate con nuova scadenza al 30 giugno 2020 e 31 agosto 2020 per importi superiori a 50 euro; oppure in un'unica rata con nuova scadenza al 30 giugno 2020 per **contributi fino a 50 euro.**

Per informazioni si invitano i contribuenti a mettersi in contatto con il **Consorzio** (tel. 059/416511 o numero verde 800-324464) o tramite e-mail per una prima risposta (segreteria@consorzioburana.it, tecnico@consorzioburana.it, catasto@consorzioburana.it).

Gli Uffici valuteranno la necessità di un colloquio a emergenza conclusa, dato che il servizio al pubblico è momentaneamente sospeso. Per maggiori informazioni: www.consorzioburana.it; sede Bondeno 0 5 3 2 / 8 9 3 0 1 0 - sede.bondeno@consorzioburana.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

24 BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO - VIGARANO

TERRE DEL RENO
Da lunedì sanificazione delle strade e delle piazze

Muore papà di tre bambine Aveva 45 anni: donati gli organi
Commozione nel Bondenese per il decesso dell'operaio colpito da un malore. Gli amici addolorati: «Era un uomo buono, il suo spirito vivrà sempre in noi»

Comunità in lutto
Messaggi di cordoglio alla moglie e a tutti i familiari

Bonifica di Burana Pagamenti posticipati

A Protezione civile e Asl duecento litri di disinfettante

Frana, stop alle auto sulla Bondeno-Ferrara

San Carlo
A Protezione civile e Asl duecento litri di disinfettante

Frana, stop alle auto sulla Bondeno-Ferrara

Frana, per i lavori la Provincia chiude la Bondeno-Ferrara

BONDENO Per consentire la ripresa di una frana lungo le sponde del canale Nicolino, da martedì è interrotto il transito dei veicoli al chilometro 10 della Provinciale 19 Bondeno-Ferrara, tutti i giorni dalle 8 alle 17, fino a conclusione del cantiere, per il quale è prevista una durata di una decina di giorni. Lo stop al traffico - fatta eccezione per i residenti, carico e scarico, mezzi di soccorso, accesso ad aree private e forze di polizia sino al punto d' interruzione - è stato deciso dalla Provincia, mentre i lavori sono a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che provvede anche alla posa della segnaletica di cantiere. Comunicazione dell' interruzione temporanea è stata data anche ai Comuni di Ferrara e Bondeno, prefettura, questura, forze di polizia, Vigili del fuoco e Tper.

SABATO - 4 APRILE 2020 - IL RESTO DEL CARLINO 13..

PROVINCIA

Frana, per i lavori la Provincia chiude la Bondeno-Ferrara

BONDENO

Per consentire la ripresa di una frana lungo le sponde del canale Nicolino, da martedì è interrotto il transito dei veicoli al chilometro 10 della Provinciale 19 Bondeno-Ferrara, tutti i giorni dalle 8 alle 17, fino a conclusione del cantiere, per il quale è prevista una durata di una decina di giorni. Lo stop al traffico - fatta eccezione per i residenti, carico e scarico, mezzi di soccorso, accesso ad aree private e forze di polizia sino al punto d' interruzione - è stato deciso dalla Provincia, mentre i lavori sono a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che provvede anche alla posa della segnaletica di cantiere. Comunicazione dell' interruzione temporanea è stata data anche ai Comuni di Ferrara e Bondeno, prefettura, questura, forze di polizia, Vigili del fuoco e Tper.

BONDENO

Spettacoli web per grandi e piccini

Comune e Fondazione Teatro 'Borgatti' insieme per intrattenere i centesi in questi giorni di ritiro forzato

CENTO

L'emergenza sanitaria non ferma l'attività della Fondazione Teatro 'Borgatti', che offre una serie di iniziative virtuali per tutta la città. Si parte oggi, grazie all'accordo tra il sindaco Fabrizio Toselli e la presidente dell'ente teatrale Milena Carrari, che hanno condiviso un progetto per regalare alla comunità momenti spensierati in una situazione non certo facile. Tutte le iniziative, le concerti e le proposte visitabili su Facebook, YouTube, su Instagram di Comune e Fondazione. Già da oggi si esibiranno artisti centesi, per unire musica e teatro ai talenti del territorio: ogni giorno un artista nuovo sarà il protagonista invitato per aiutare il Comune nella



raccolta fondi per l'emergenza Coronavirus, inoltre, verranno proposti dai filmati di spettacoli prodotti dalla Fondazione Teatro, e commedie dialettali per intrattenere bambini, famiglie e espressioni di ogni età, che potranno seguire ogni domenica e mercoledì sul canale Youtube [fondazioneaborgatti](https://www.youtube.com/fondazioneaborgatti), dalle 16 alle 18, nella sala di La Belle e la Bestia, mercoledì verrà proposta La Traviata di Giuseppe Verdi.

Inoltre, debutterà il canale on-line 'Intramontabile Junior', pensato per i bambini e i ragazzi, dove si parlerà di arte, musica, teatro, scienza, cucina, la cui programmazione parte lunedì. In vista della festività pasquale verrà proposta un'attività dedicata ai bambini dal titolo 'Bianchi all'opera cercate - Come il

di. Inoltre, debutterà il canale on-line 'Intramontabile Junior', pensato per i bambini e i ragazzi, dove si parlerà di arte, musica, teatro, scienza, cucina, la cui programmazione parte lunedì. In vista della festività pasquale verrà proposta un'attività dedicata ai bambini dal titolo 'Bianchi all'opera cercate - Come il

Immagini Carlo quando usciva di casa? (tutte le immagini per partecipare sono pubblicate sul sito www.fondazioneaborgatti.it). Ma non finisce qui. Da lunedì, gli artisti impegnati negli spettacoli della stagione teatrale centese, interrotta dall'emergenza, regoleranno un'alternanza di arrivi video personalizzati - sinistri e compositi - afferma la presidente della Fondazione Milena Carrari, assieme al suo staff - anche nei sostenitori il messaggio. Stiamo a casa, senza tutto bene, perché solo insieme e con ottimismo potremo tornare al più presto a vivere con la gioia inaspettata il mondo di emozioni del vivo che da sempre il teatro e la nostra vita di comunità trasmettono. Non mancherà l'impegno congiunto di Comune e Fondazione per la raccolta fondi per tutte le attività di assistenza e supporto all'ospedale Santissimo Annunziata di Cento. Tornando alla iniziativa virtuale, per avere notizie sulla programmazione che verrà via via impostata è possibile collegarsi ai siti www.fondazioneaborgatti.it, o www.comune.cento.it.

BONDENO

Contro la sedentarietà dei più piccoli videolibri su Spazio29

BONDENO

L'emergenza sanitaria ha cambiato le nostre vite. Ecco allo che il Comune e l'associazione La Locomotiva, propone iniziative e tutoring on-line, come il progetto in atto, ma nuove iniziative, per contrastare la sedentarietà dei più piccoli. Si tratta di videolibri per coinvolgere tutta la famiglia, da effettuare a scuola, con un gioco che coinvolge tutti i componenti. Il progetto è rivolto agli alunni della materna e primaria. La visualizzazione delle videoregistrazioni sarà possibile attraverso il canale Youtube di Spazio29. Il programma settimanale sarà pubblicato sulla bacheca della scuola tramite il registro elettronico tutti i lunedì con un pdf che conterrà i link di accesso alle videoregistrazioni e quindi modificabile in base alle esigenze, anche future, della situazione di emergenza e sempre previo accordo con il Comune e la scuola. «Come assessore alla Scuola», dice Francesco Ani Feltrinelli - «ringrazio sia gli operatori di Spazio 29, che da anni supportano l'attività motoria dei nostri ragazzi, sia la preside Annunziata Carrari che ci dà la possibilità di entrare nelle case dei ragazzi».

BONDENO

Scontro tra auto in via Curato: tre feriti finiscono all'ospedale

Le condizioni non sono gravi: la donna andata al lavoro, per gli uomini c'è aria di multa

CENTO

Nonostante una netta riduzione del traffico, via Curato continua ad essere una strada sulla quale avvengono incidenti anche di medio grave. L'ultimo è di ieri mattina alle 6.45 nel tratto tra via Ruggieri e via del Popolo, imboccando via Curato dalla rotonda di via Bologna. Le cause che hanno portato allo scontro saranno chiarite dai carabinieri di Cento che sono intervenuti sul posto per i rilievi. L'incidento tra due automezzi è stato quasi frontale, fortunatamente senza gravi conseguenze per le tre persone coinvolte, tutte residenti nel comune. Secondo ad una prima ricostruzione dei fatti, una Toyota con a bordo due giovani di 39 e 26 anni stava percorrendo via Curato in direzione San Matteo della Decima quando è avvenuto l'incidento contro la Mitsubishi di una donna di 46 anni che arrivava dalla parte opposta. La causa non è in corso di accertamento ma l'incidente potrebbe essere avvenuto per una invasione di corsia di una delle due auto. Tutti e

nei feriti sono scesi da soli dall'auto, presentandosi lesioni lievi, anche nei tentari del 118 hanno preferito trasportare all'ospedale di Cento uno dei due uomini, mentre gli altri due sono stati portati a Cento. Pare che la donna si stesse recando al lavoro mentre per le altre due persone ci sono accertamenti in corso per eventuali sanzioni amministrative.

L.p.
www.abemiliana.it

BONDENO

Ri apre il bancomat distrutto

Torna in funzione dopo l'assalto di una banda di ladri

BUONACOMPRA

servizio per la comunità che potrà tornare ad utilizzare lo sportello per le operazioni. È il messaggio da parte di Banca Centro Emilia, vista la situazione emergenziale in atto, e a privilegiare proprio l'utilizzo dello sportello automatico. «Chiediamo ai clienti - invitando i vari uffici dell'attività di credito in una nota - ad impiegarlo il più possibile per i prelievi di denaro, e anche della presenza di agenti, evitando di rivolgersi agli uffici interni alla filiale, tutelando così loro stessi e anche i dipendenti della filiale».



Frana sulla Bondeno-Ferrara, chiude la Sp 19

Bondeno. Per consentire la ripresa di un movimento franoso lungo le sponde del canale Nicolino, da martedì 7 aprile prossimo è interrotto il transito veicolare al chilometro 10 della Sp 19 Bondeno-Ferrara, in territorio matildeo, tutti i giorni dalle 8 alle 17, fino a conclusione del cantiere, per il quale è prevista una durata di una decina di giorni. Lo stop al traffico - con eccezione di residenti, carico e scarico, mezzi di soccorso, accesso ad aree private e forze di polizia sino al punto d' interruzione - è deciso dalla Provincia, mentre i lavori sono a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che provvede anche alla posa della segnaletica di cantiere. Comunicazione dell' interruzione temporanea è stata data anche a Comuni di Ferrara e Bondeno, Prefettura, Questura, forze di polizia, Vigili del fuoco e Tper.

Lettori on-line: 791 Pubblicità: Meteo: venerdì 03 Aprile, 2020

estense.com[®]

Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 346.3444992 via WI SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Blog

Venerdì 3 Aprile 2020

Bondeno | Di **Redazione**

Veh 3 Apr 2020 - 18 visite

PAROLA DA CERCARE:

Frana sulla Bondeno-Ferrara, chiude la Sp 19

Stop al traffico da martedì 7 aprile, al lavoro Provincia e Consorzio di Bonifica

Bondeno. Per consentire la ripresa di un movimento franoso lungo le sponde del canale Nicolino, da martedì 7 aprile prossimo è interrotto il transito veicolare al chilometro 10 della Sp 19 Bondeno-Ferrara, in territorio matildeo, tutti i giorni dalle 8 alle 17, fino a conclusione del cantiere, per il quale è prevista una durata di una decina di giorni.

Lo stop al traffico - con eccezione di residenti, carico e scarico, mezzi di soccorso, accesso ad aree private e forze di polizia sino al punto d'interruzione - è deciso dalla Provincia, mentre i lavori sono a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che provvede anche alla posa della segnaletica di cantiere.

Comunicazione dell'interruzione temporanea è stata data anche a Comuni di Ferrara e Bondeno, Prefettura, Questura, forze di polizia, Vigili del fuoco e Tper.



MOSTRA I COMMENTI

Contenuto non disponibile
Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner"

IN PUGLIA È EMERGENZA SICCAITA': A RISCHIO LE COLTURE IN UNA DELLE PIU' GRANDI AREE AGRICOLE DEL PAESE

I DATI DELL'OSSERVATORIO **ANBI** SULLE RISORSE IDRICHE

La mancanza di certezza sull'avvio dell'irrigazione, a causa della crisi idrica, in una parte del Tavoliere delle Puglie è preoccupante non solo per l'economia agricola locale, ma perché colpisce uno dei giacimenti dell'agroalimentare italiano in un momento, in cui l'emergenza Covid-19 dimostra l'importanza della produzione nazionale di cibo. E' questo il commento di Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), di fronte all'attuale decisione del **Consorzio** per la **bonifica** della Capitanata di rinviare l'avvio dell'irrigazione nel comprensorio del Fortore, perché dipendente dalle disponibilità idriche dei bacini di Occhito e Capaccio fortemente deficitari, nonostante qualche recente pioggia, che ha ristorato le campagne senza incidere significativamente, però, sulle riserve d'acqua, che segnano nella regione un deficit di quasi 124 milioni di metri cubi rispetto allo scorso anno; lo stesso ente consortile aprirà invece, dal 15 Aprile, l'irrigazione nel comprensorio dell'Ofanto, seppur in misura ridotta e fino all'esaurimento delle risorse disponibili. I dati dell'Osservatorio **ANBI** sullo Stato delle Risorse Idriche

segnalano che resta grave anche la situazione in Calabria; ne è significativo esempio, il bacino Sant'Anna (capacità: 16 milioni di metri cubi): a fine Marzo, ci sono solo 7,59 milioni di metri cubi; erano 10,19 l'anno scorso; 12,21 nel 2017; addirittura 15,70 cioè più del doppio, nel 2010. Le piogge dei giorni scorsi hanno alleggerito il deficit idrico in Basilicata, le cui riserve d'acqua trattenute negli invasi, a fine Maggio, sono salite ad oltre 313 milioni di metri cubi (erano circa mmc. 260 a fine Febbraio), rimanendo, comunque, il livello più basso del recente decennio: ad esempio, nel Marzo 2019 si registravano mmc. 428,25; nel 2017, mmc. 413,53; addirittura più del doppio nel 2010, mmc. 705,10. In Sicilia, mancano attualmente all'appello circa 110 milioni di metri cubi d'acqua; nel solo mese di marzo le riserve idriche nei bacini dell'isola sono calate di quasi 7 milioni di metri cubi. Questi dati, registrati a Marzo, preannunciano una stagione irrigua particolarmente difficile, soprattutto al Sud, nonostante la



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI PER LA GESTIONE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE IRRIGUE

COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

IN PUGLIA È EMERGENZA SICCAITA':

A RISCHIO LE COLTURE IN UNA DELLE PIU' GRANDI AREE AGRICOLE DEL PAESE

I DATI DELL'OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE

"La mancanza di certezza sull'avvio dell'irrigazione, a causa della crisi idrica, in una parte del Tavoliere delle Puglie è preoccupante non solo per l'economia agricola locale, ma perché colpisce uno dei giacimenti dell'agroalimentare italiano in un momento, in cui l'emergenza Covid-19 dimostra l'importanza della produzione nazionale di cibo."

E' questo il commento di Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), di fronte all'attuale decisione del Consorzio per la bonifica della Capitanata di rinviare l'avvio dell'irrigazione nel comprensorio del Fortore, perché dipendente dalle disponibilità idriche dei bacini di Occhito e Capaccio fortemente deficitari, nonostante qualche recente pioggia, che ha ristorato le campagne senza incidere significativamente, però, sulle riserve d'acqua, che segnano nella regione un deficit di quasi 124 milioni di metri cubi rispetto allo scorso anno; lo stesso ente consortile aprirà invece, dal 15 Aprile, l'irrigazione nel comprensorio dell'Ofanto, seppur in misura ridotta e "fino all'esaurimento delle risorse disponibili".

I dati dell'Osservatorio ANBI sullo Stato delle Risorse Idriche segnalano che resta grave anche la situazione in Calabria; ne è significativo esempio, il bacino Sant'Anna (capacità: 16 milioni di metri cubi): a fine Marzo, ci sono solo 7,59 milioni di metri cubi; erano 10,19 l'anno scorso; 12,21 nel 2017; addirittura 15,70 cioè più del doppio, nel 2010.

Le piogge dei giorni scorsi hanno alleggerito il deficit idrico in Basilicata, le cui riserve d'acqua trattenute negli invasi, a fine Maggio, sono salite ad oltre 313 milioni di metri cubi (erano circa mmc. 260 a fine Febbraio), rimanendo, comunque, il livello più basso del recente decennio: ad esempio, nel Marzo 2019 si registravano mmc. 428,25; nel 2017, mmc. 413,53; addirittura più del doppio nel 2010, mmc. 705,10.

In Sicilia, mancano attualmente all'appello circa 110 milioni di metri cubi d'acqua; nel solo mese di marzo le riserve idriche nei bacini dell'isola sono calate di quasi 7 milioni di metri cubi.

"Questi dati, registrati a Marzo, preannunciano una stagione irrigua particolarmente difficile, soprattutto al Sud, nonostante la maggiore presenza di invasi rispetto alle regioni settentrionali - aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - E' la prova, comunque, della necessità di continuare ad investire, anche al Sud, nella infrastrutturazione idraulica del territorio per aumentare la resilienza a prolungati periodi in assenza di piogge, ma anche la sicurezza idrogeologica."

La situazione appare meno grave nel Nord Italia, stanti le riserve di neve ed i buoni livelli dei bacini alpini, seppur i laghi di Como e d'Isèo permangono sotto le medie stagionali.

Le portate del fiume Po permangono sotto la media, ma superiori a quelle dello scorso anno.

In Piemonte sono in ripresa, seppur inferiori allo scorso anno, le portate dei fiumi Tanaro e Stura di Lanzo; inverso è l'andamento della Dora Baltea: portate in leggero calo, ma maggiori del 2019.

Considerato l'anticipo nei processi culturali, dovuto a temperature invernali superiori alla media, ma anche il rischio di improvvise gelate notturne, impianti irrigui sono già stati localmente avvertiti, soprattutto in Emilia Romagna, dove le portate dei fiumi Savio e Secchia sono in ripresa, seppur sotto media stagionale ed i bacini piacentini hanno livelli confortanti.

Qualche preoccupazione arriva dal Veneto in vista dell'apertura ufficiale della stagione irrigua, prevista il 15 Aprile: i principali fiumi della regione (Adige, Piave, Brenta) hanno livelli vicini al minimo deflusso vitale; da qui l'invito a consultare, prima di bagnare i campi, sistemi per il miglior consiglio irriguo come IRRIFRAME.

"Nonostante l'emergenza coronavirus - conclude il Presidente di ANBI - I Consorzi di bonifica ed irrigazione sono impegnati a garantire, nel rispetto delle disposizioni sanitarie, le migliori condizioni per la gestione dell'irrigazione in Italia, dove la produzione di cibo è strettamente legata alla disponibilità d'acqua per le colture e l'ambiente."

GRAZIE

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stellato (tel. cell. 393/8429730) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84422234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

maggior presenza di invasi rispetto alle regioni settentrionali aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - È la prova, comunque, della necessità di continuare ad investire, anche al Sud, nella infrastrutturazione idraulica del territorio per aumentare la resilienza a prolungati periodi in assenza di piogge, ma anche la sicurezza idrogeologica. La situazione appare meno grave nel Nord Italia, stanti le riserve di neve ed i buoni livelli dei bacini alpini, seppur i laghi di Como e d'Iseo permangono sotto le medie stagionali. Le portate del fiume Po permangono sotto la media, ma superiori a quelle dello scorso anno. In Piemonte sono in ripresa, seppur inferiori allo scorso anno, le portate dei fiumi Tanaro e Stura di Lanzo; inverso è l'andamento della Dora Baltea: portate in leggero calo, ma maggiori del 2019. Considerato l'anticipo nei processi colturali, dovuto a temperature invernali superiori alla media, ma anche il rischio di improvvise gelate notturne, impianti irrigui sono già stati localmente avviati, soprattutto in Emilia Romagna, dove le portate dei fiumi Savio e Secchia sono in ripresa, seppur sotto media stagionale ed i bacini piacentini hanno livelli confortanti. Qualche preoccupazione arriva dal Veneto in vista dell'apertura ufficiale della stagione irrigua, prevista il 15 Aprile: i principali fiumi della regione (Adige, Piave, Brenta) hanno livelli vicini al minimo deflusso vitale; da qui l'invito a consultare, prima di bagnare i campi, sistemi per il miglior consiglio irriguo come Irriframe. Nonostante l'emergenza coronavirus conclude il Presidente di ANBI i Consorzi di bonifica ed irrigazione sono impegnati a garantire, nel rispetto delle disposizioni sanitarie, le migliori condizioni per la gestione dell'irrigazione in Italia, dove la produzione di cibo è strettamente legata alla disponibilità d'acqua per le colture e l'ambiente. GRAZIE

comacchio

Si ferma la pesca in Valle per tutelare il novellame

Reti alzate per i bilanci che vedranno anche un nuovo regolamento "Abusivi" fino a qualche tempo fa, si stanno mettendo tutti in regola

COMACCHIO È scattato il fermo per la pesca sportiva e ricreativa nelle Valli, ma di fatto le attività all'interno dei bilanci, realtà radicata da più di un secolo con il paesaggio lagunare, sono ferme dall'8 marzo scorso.

La Regione Emilia Romagna anche per quest'anno, per consentire la risalita del novellame, ha adottato il calendario del fermo pesca nelle Valli e nei canali adduttori del canale navigabile, estendendo il divieto sino al 31 maggio prossimo. «Sino a due anni fa - commenta Maurizio Braghittoni, presidente dell'Associazione pesca sportiva e ricreativa che raggruppa i bilanci di Ravenna e Comacchio -, il fermo pesca durava dal primo marzo, sino a metà giugno, con la sospensione di domenica, ma in questo modo il pesce che risaliva dalla valle veniva disturbato.

In accordo con la Regione ed il Comune si è pensato di ridurre la durata del calendario a due mesi pieni, aprile e maggio».

le difficoltà Di fatto gli appassionati di pesca ricreativa con le bilance che si affacciano dai capanni situati lungo l'argine di Valle Fattibello o lungo il Po di Volano, nella frazione codigorese di Volano, non pescano da ormai un mese, ben prima del fermo pesca, a causa dei provvedimenti governativi anti-Covid 19.

Ma i bilanci di Comacchio, nella speranza di riprendere il tavolo del confronto con Comune e Regione, dopo che due anni fa il consiglio comunale ha approvato il Piano particolareggiato dei capanni da pesca.

la storia A rischio demolizione negli anni '90, perché ritenuti manufatti abusivi, i capanni da pesca hanno così ottenuto il pieno riconoscimento giuridico, in quanto considerati elementi identitari del territorio, testimoni ed interpreti di tradizioni legate agli antichi mestieri della pesca in Valle.

Sono 170 i bilanci che, con le loro sagome, impreziosiscono gli specchi d'acqua lagunare delle valli di Comacchio e una ventina, invece, quelli dislocati nel Po di Volano ad una manciata di chilometri dalla pineta del Lido di Volano.

«Si sono succeduti diversi dirigenti - prosegue Braghittoni -, ma finita l'emergenza sanitaria, confidiamo di riprendere gli incontri per definire tutta una serie di interventi previsti dal nuovo Piano particolareggiato che il Comune di Comacchio ha approvato. Ad esempio i capanni con copertura

eternit dovranno dotarsi di un nuovo coperto a norma, poi dove ci sarà la possibilità di introdurre la fossa biologica, dovranno essere effettuati lavori specifici. In mancanza di spazio saranno inseriti bagni chimici».

i **parametri**Tra le linee guida del piano anche la metratura complessiva per ciascun capanno da pesca che, non potrà superare in nessun caso, i 70 metri quadri. L' eventuale sfioramento di quel **parametro**, comporterà la demolizione della parte eccedente del manufatto. Fino al 2003 i bilancioni, costruiti in gran parte nei primi decenni del secolo scorso, erano svincolati da ogni obbligo fiscale perché abusivi. Poi è cominciata un' inversione di tendenza e i capanni hanno ottenuto il pieno riconoscimento: «Ben contenti di pagare!».

--Katia Romagnoli© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Acqua Ambiente Fiumi

Ponte Uso, nuovi lavori per contenere la frana

Sette anni fa i primi movimenti, arrivati nel tempo a lambire la strada Il muro di contenimento non basta. Previsto un altro intervento

SOGLIANO A Ponte Uso, frazione di Sogliano al Rubicone, verrà nuovamente sistemata la frana sulla provinciale 13 Uso. Tutto era iniziato sette anni fa, quando una piccola parte di terreno è franato sul parcheggio laterale della carreggiata. La Provincia aveva promesso che entro l'estate 2013 sarebbero iniziati i lavori.

Invece nulla è stato fatto e nel frattempo l'entità della frana si è più che triplicata: la spinta del terreno sotto la pressione dell'acqua ha letteralmente capovolto una quindicina dei cinquanta metri di un muro di contenimento costruito ventisei anni fa, proprio per proteggere strade e case da una frana in atto allora.

La parte franata è avanzata poi negli anni fino a lambire la carreggiata e l'altra parte della cinta muraria si è piegata verso la strada.

L'espandersi del movimento ha fatto lievitare anche il costo dell'intervento, tanto è vero che i tecnici della provincia avevano preventivato centomila euro per eliminare definitivamente la frana e mettere in sicurezza la zona.

Poi il grande smottamento è stato sistemato tre anni fa con il collocamento di massi ciclopici, dopo avere portato via tutta la parte franata e la massa di terra finita sul parcheggio lambendo la strada.

In questo modo il problema sembrava risolto, invece il movimento franoso ha ricominciato a muoversi spingendo verso la provinciale 13 Uso e ha spostato i massi ciclopici verso la provinciale, come era accaduto con il muro di cemento armato sette anni fa. La Provincia ha provveduto a segnalare il pericolo mettendo segnali e paletti, ma la frana si muove. E ora verrà eseguito un nuovo intervento, questa volta si spera definitivo e sicuro.

Ermanno Pasolini.

The screenshot shows a newspaper page with the main headline 'Vaile del Rubicone' and a sub-headline 'Ponte Uso, nuovi lavori per contenere la frana'. The article text is visible, along with a photo of a construction site. There are also several smaller articles and advertisements, including 'Piccoli Annunci' and 'Soglianense'.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Domenica, 05 aprile 2020



Consorzi di Bonifica

05/04/2020 Libertà Pagina 15	
I Consorzi prorogano i pagamenti del 2020	1
05/04/2020 Libertà Pagina 42	
L' impianto idrovoro di San Nazzaro torna alla massima efficienza	2
05/04/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 2	
Non perdiamo tempo Basta intoppi burocratici In settembre i cantieri	4
05/04/2020 La Nuova Ferrara Pagina 39	
Annullati i tricolori Uisp al campo scuola Lenzi E niente memorial a Baura	7
04/04/2020 Ravenna Today	
Romagna Faentina, "Insieme per Brisighella" a sostegno delle azioni messe...	8
04/04/2020 ravennawebtv.it	
Il gruppo 'Insieme per Brisighella' a sostegno delle azioni messe in campo...	10

Acqua Ambiente Fiumi

05/04/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 45	
«Rinnovare la Variante al Prq favorisce il consumo di	12
05/04/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 45	
Pesca ricreativa, stop fino a maggio	14
05/04/2020 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 41	
La diga e non solo: i meriti di Giorgio Zanniboni	15
05/04/2020 Corriere di Romagna Pagina 33	
Dragaggio porto, controlli sui sedimenti per il ripascimento	16

I Consorzi prorogano i pagamenti del 2020

I **Consorzi** Villoresi e Muzza Basso Lodigiano prorogano i pagamenti. «Bene la proroga dei termini di pagamento dei **contributi** disposta dai **Consorzi di Bonifica** Est Ticino Villoresi e Muzza Basso Lodigiana» lo afferma la Coldiretti Lombardia che aveva chiesto misure di sostegno per le aziende agricole impegnate a far fronte alle ripercussioni dell'emergenza Coronavirus. «Ringrazio i presidenti Alessandro Folli ed Ettore Grecchi per aver ascoltato le nostre richieste - commenta Paolo Voltini, Presidente della Coldiretti regionale -, dimostrando attenzione e sensibilità nei confronti delle difficoltà che stanno affrontando gli agricoltori». Nella Bassa il **Consorzio** Muzza Basso Lodigiana ha disposto di prorogare i termini per il pagamento degli Avvisi 2020 relativi ai **contributi** di bonifica, di irrigazione e di concessioni, in questo modo: gli avvisi con scadenza originaria prevista per il prossimo 31 marzo slittano al 30 giugno 2020; gli avvisi in origine previsti entro il 30 aprile 2020 sono prorogati con termine al 30 luglio 2020; gli avvisi con scadenza originaria prevista per il 30 giugno sono prorogati al 30 settembre 2020.

L'impianto idrovoro di San Nazzaro torna alla massima efficienza

La conclusione dei lavori è prevista per il 10 aprile. Permette di distribuire l'acqua per irrigazione dal Po alla Bassa Valdarda

Donata Meneghelli Migliora l'irrigazione della bassa Valdarda, grazie ad alcuni interventi in corso. Uno di questi, di particolare rilevanza, riguarda l'impianto idrovoro di sollevamento di San Nazzaro nel territorio di Monticelli.

A proposito degli interventi, il presidente del **Consorzio di Bonifica di Piacenza, Fausto Zermani**, osserva: «Prosegue il lavoro di tecnici e operativi impiegati nelle attività di difesa idraulica e di preparazione alla distribuzione idrica per l'agricoltura. Per quanto riguarda l'emergenza sanitaria in corso, stiamo adottando tutti i criteri di tutela e prudenza imposti dal Governo».

Sull'impianto di San Nazzaro, **Zermani** spiega: «Stiamo ridando massima funzionalità all'impianto che permette la distribuzione irrigua dal Po alla Bassa Valdarda. Un'opera strategica per uno dei territori più produttivi dal punto di vista agricolo. Oltre alle colture foraggere, tra le eccellenze della zona pomodoro, mais, aglio, cipolle, scalogno e orticole in genere».

A livello provinciale va ricordato che il solo peso della filiera agroalimentare sul Valore Aggiunto (Pil) piacentino è pari a 6,7% e raggiunge un valore che si aggira intorno ai 553 milioni di euro (dati del 2018 del Laboratorio Economia Locale della Cattolica).

«Mai come ora - ricorda **Zermani** è importante sostenere lo sforzo del nostro comparto agricolo nell'assicurare le forniture alimentari, ricordando che la nostra è un'agricoltura di qualità e che senza acqua non c'è cibo».

Le prime inefficienze alla stazione di sollevamento di San Nazzaro erano state riscontrate lo scorso luglio, nel pieno della stagione irrigua. Sono subito iniziati i primi interventi urgenti ad opera del personale del **Consorzio** e contestualmente gli affidamenti ad operatori economici specializzati per quei servizi e quelle forniture. Sono stati poi eseguiti sopralluoghi congiunti con i tecnici di Aipo per valutare soluzioni costruttive praticabili per il ripristino della funzionalità dell'impianto, di quei manufatti collegati e delle parti integranti del sistema di distribuzione dal Po alle campagne vicine.

Da lì in poi sono seguiti gli interventi di sostituzione e consolidamento di quanto danneggiato o non

L'impianto idrovoro di San Nazzaro torna alla massima efficienza
Alfio Periccioli ricorda che il 10 aprile 2018 il Consorzio di Bonifica di Piacenza, con il presidente Fausto Zermani, aveva ottenuto il finanziamento per la ricostruzione dell'impianto idrovoro di San Nazzaro. L'opera, che costerà circa 1,5 miliardi di euro, è stata finanziata dal Consorzio di Bonifica di Piacenza, dal Comune di Monticelli, dal Comune di Sarnano e dal Comune di Sarnano. L'opera è stata finanziata dal Consorzio di Bonifica di Piacenza, dal Comune di Monticelli, dal Comune di Sarnano e dal Comune di Sarnano. L'opera è stata finanziata dal Consorzio di Bonifica di Piacenza, dal Comune di Monticelli, dal Comune di Sarnano e dal Comune di Sarnano.

Morte improvvisa della maestra Metti cordoglio a Roveledo
Aveva 62 anni, ma era un'anziana. Grande insegnante di lavoro e di vita. Metti era una donna che aveva dedicato la sua vita all'insegnamento. La sua morte è stata una perdita per tutti. Il cordoglio si svolge a Roveledo.

«Per due mesi niente affitto da pagare» a Sariano la solidarietà vince il virus
La pandemia, costretta a vivere a casa, non deve diventare un incubo. A Sariano, in provincia di Piacenza, un gruppo di cittadini ha deciso di aiutare chi non può pagare l'affitto. La solidarietà vince il virus.

Le mascherine fatte in casa gratis per chi ne ha necessità
Insieme gradualmente, proprio per essere in grado di affrontare al meglio la situazione, il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha deciso di distribuire gratuitamente le mascherine fatte in casa. L'obiettivo è quello di proteggere chi ne ha necessità.

efficiente.

Il responsabile della zona Arda, geometra Danilo Savi, spiega: «Abbiamo proseguito in sicurezza e, per quanto possibile senza soste, anche in considerazione delle ripetute piogge che hanno caratterizzato lo scorso autunno. La fine dei lavori è prevista entro il 10 aprile. Ma non è tutto per consentire la regolare fornitura irrigua al territorio, stiamo anche realizzando un bypass che permetterà al servizio di proseguire senza interruzioni nonostante gli interventi in corso all' impianto principale e a quanto ad esso collegato».

«L' impianto di San Nazzaro, costruito negli anni '50, è gestito con un' efficienza moderna anche grazie al sistema di telecontrollo che permette la supervisione continua dei livelli e la gestione immediata di pompe, paratoie e manufatti» conclude Savi.

sempre, le fasce sociali più deboli.

La nostra Chiesa Diocesana guarda con grande attenzione e preoccupazione a queste persone. Famiglie che già vivevano in situazioni di disagio prima dell' inizio dell' emergenza sanitaria, versano oggi in situazioni di gravissima difficoltà e non possono acquistare generi di prima necessità né sostenere il pagamento delle utenze domestiche.

È quindi necessario rafforzare i "Centri di Ascolto" per tutte queste famiglie, così come per i tanti anziani che vivono soli e per tutte le persone fragili in genere.

Risulta più che mai indispensabile il nostro impegno per garantire il mantenimento dei servizi minimi a tutti coloro che si trovano in condizioni di povertà estrema.

COLLABORAZIONE URGENTE La collaborazione oggi è urgente come mai prima d' ora. Auspico che le Caritas parrocchiali e i comuni coordinino al meglio l' insieme delle iniziative di sostegno e assistenza.

L' ottima esperienza di collaborazione già in corso in alcune realtà sia un esempio per tutti.

A partire dall' inizio della pandemia, oltre cento persone sono ospitate 24 ore al giorno presso le "Strutture di Accoglienza" coordinate dalla Caritas Diocesana.

Giorno dopo giorno registriamo l' aumento delle richieste. Ristoranti, aziende e privati stanno dimostrando un' immensa generosità, donando e condividendo ciò che possono. Grazie a loro e alla collaborazione del "Banco Alimentare" saremo in grado di far fronte all' emergenza anche nelle prossime settimane.

Il direttore della Caritas Diocesana, Isacco Rinaldi, mi ha confermato che "l' assistenza e la vicinanza alla fascia più debole della popolazione è assicurata in queste settimane e lo sarà sicuramente anche nei prossimi mesi".

FONDO SAN CARLO BORROMEO Istituirò nei prossimi giorni, presso la Caritas Diocesana, un nuovo Fondo dedicato, che si chiamerà "Fondo San Carlo Borromeo", a vantaggio dei più deboli. Tale Fondo sarà costituito inizialmente con risorse della Diocesi ed incrementato con le offerte dei fedeli, parrocchie, enti e istituzioni.

A tal proposito, come ricorderete, nei mesi scorsi avevo proposto a tutta la Diocesi un pellegrinaggio in Terra Santa programmando per la fine di dicembre 2020. Ritengo gesto di responsabilità, data la situazione attuale, rinviare tale pellegrinaggio a tempi migliori, forse già alla fine dell' estate 2021.

A titolo personale, metterò a disposizione del "Fondo San Carlo Borromeo" quanto avrei speso per il pellegrinaggio. Auspico che anche altri pellegrini possano fare la stessa cosa.

Non dimentichiamoci degli ultimi: certamente oggi ci sentiamo tutti in difficoltà e in pericolo: tutti abbiamo paura, ma molte persone vivono in condizioni estremamente gravi e problematiche. Ricordiamoci delle parole di Gesù: Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l' avete fatto a me (Mt 25,40).

NUOVA CRISI ECONOMICA Molti prospettano un' imminente nuova crisi economica: la mia preoccupazione si volge al blocco delle attività produttive e alle conseguenti difficoltà che molte famiglie incontrerebbero a causa dell' eventuale perdita del posto di lavoro.

Penso a ciò che potrebbe accadere nei prossimi mesi, durante l' estate e ancora più nel mese di settembre, momento di ripresa dopo la pausa estiva.

Perciò, in quanto Vescovo di questa Chiesa, desidero lanciare un appello a tutti, enti pubblici, associazioni di categoria, aziende e fedeli: impegniamoci tutti a salvare la dignità delle persone, concentrando ogni sforzo sul lavoro e non sull' assistenzialismo.

Stiliamo già ora un piano straordinario di investimenti da far partire al più presto, non oltre il settembre 2020.

TUTTI AL LAVORO Richiamo tutti alla necessità di uno sforzo straordinario in questo momento difficile. La fede in Dio è anche fede nelle possibilità del futuro.

Mettiamoci tutti al lavoro affinché si possa, ciascuno nel proprio ambito, attivare fin dai primi giorni di

settembre tutti gli investimenti possibili. Creiamo posti di lavoro, così da non trovarci a dover assistere coloro che lo perderanno.

La dignità di una persona è salvaguardata, onorata e rispettata solamente permettendole di lavorare. Possiamo e dobbiamo farcela.

CONTRO GLI OSTACOLI Ho chiesto agli Uffici di Curia di stilare un elenco completo e dettagliato dei cantieri e degli investimenti da far partire in breve tempo.

Risolviamo immediatamente gli intoppi burocratici, oggi più che mai incomprensibili e inaccettabili!

Chiederò di fare altrettanto all'"Istituto Diocesano Sostentamento Clero" e alle parrocchie di tutta la Diocesi, così come alle nostre scuole, case di riposo e a tutti gli enti che dipendono dalla Diocesi. Sono certo che anche Comuni, Provincia, Regione, Sovrintendenza, Consorzi di Bonifica, Camera di Commercio, Fondazione Manodori, Unindustria, Confedilizia, Confcommercio, Confesercenti, Cna, Lapam, Confcooperative, Legacoop, aziende e privati faranno la loro parte.

Non perdiamo tempo: investiamo le risorse che abbiamo a disposizione. Sono certo che anche gli Istituti di Credito faranno la loro parte.

PRONTI A RIPARTIRE Incamminandoci sulla strada che ho cercato di delineare, decine se non centinaia di milioni di euro verranno investiti: in poco tempo potremo salvare e garantire molti posti di lavoro.

Il nostro territorio, grazie alla sua fede, alla generosità e alla solidarietà che lo contraddistinguono e alla laboriosità dei reggiani, potrà così attraversare queste vicende drammatiche e ricordarle come un'immensa sfida. Una sfida vinta. Costata purtroppo molti lutti e sacrifici, ma vinta. La nostra Chiesa Diocesana è pronta per ripartire.

Il futuro della nostra terra dipende dalla benedizione di Dio e da noi, dalle nostre scelte, dai nostri progetti, dalla nostra libertà e dalla nostra iniziativa.

Dipende dalla speranza che nutre la nostra vita. E noi sappiamo che la speranza cristiana poggia sulla certezza della paternità di Dio.

COLLABORARE ATTIVAMENTE Egli non ci fa mancare la sua benedizione: ci ama, ci accompagna nelle prove e ci chiede di collaborare attivamente, donando tutto noi stessi al meglio delle nostre possibilità, alla realizzazione del suo disegno di bene e di bellezza.

In vari modi, sempre ciascuno di noi è chiamato a lavorare per costruire il bene comune. Questa è una grande occasione per farlo.

--+ Massimo Camisasca VESCOVO DI REGGIO EMILIA - GUASTALLA © RIPRODUZIONE RISERVATA.

stop alle corse

Annullati i tricolori Uisp al campo scuola Lenzi E niente memorial a Baura

ferrara Il settore nazionale Uisp atletica leggera, alla luce di successive misure di prolungamento restrittivo causa il perdurare dell'emergenza coronavirus, ha deciso di annullare i campionati nazionali su pista, con annesse prove di triathlon e biathlon per il settore giovanile, che erano in programma il 13 e 14 giugno al campo scuola Lenzi di Ferrara. Il campionato viene posticipato fin d'ora a giugno 2021, sempre nella sede di Ferrara.

La decisione è chiaramente dettata dalla consapevolezza che in primis vengono la salute e la sicurezza di tutti i partecipanti, con l'augurio che l'emergenza sanitaria si risolva al più presto e poter, quindi, pensare ad una grande festa agonistica per la prossima annata.

L'Uisp ci tiene a ringraziare per la grande disponibilità dimostrata il Comune di Ferrara e il suo assessorato allo sport, la società organizzatrice dell'evento, l'Atletica Bondeno, che aveva trovato piena collaborazione da parte della sezione atletica nazionale dell'Uisp, della componente regionale e territoriale. Nonché delle società del territorio ferrarese.

Anche il podismo uispino deve arrendersi al coronavirus e oggi salta un'altra delle manifestazioni che erano in calendario. Si tratta del memorial Stefano Montori 3° trofeo Avis. È la gara più "giovane" del calendario podistico Uisp e quest'anno - dopo 3 edizioni sulla distanza di 12 km - grazie ad un grande sforzo organizzativo di **Consorzio di bonifica pianura** di Ferrara, Uisp Ferrara, Phoenix team e pro loco di Baura sarebbe diventata mezza maratona. Sarebbe stata la terza corsa su questa distanza a Ferrara insieme al Cardinelli e alla Corriferrara half marathon. Tutte e tre le edizioni precedenti della gara di Baura sono state vinte da Rudy Magagnoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The collage features several articles from the newspaper 'La Nuova Ferrara'. The main article is titled 'La Spal piange Vendrame, artista a tutto tondo', reporting on the death of a young footballer. Other articles include 'L'Uisp ha deciso di annullare i tricolori e i memorial a Baura', 'Etrusca e Portuense la fusione è decisa', and 'Annullati i tricolori Uisp al campo scuola Lenzi E niente memorial a Baura'. There are also smaller photos and snippets of text related to sports events and local news.

Romagna Faentina, "Insieme per Brisighella" a sostegno delle azioni messe in campo

Il riferimento è alla volontà della giunta brisighellese di centrodestra di distribuire prioritariamente ai cittadini italiani i buoni spesa attribuiti ai Comuni da parte della Protezione Civile, lasciando per ultimi gli stranieri residenti

"Le dichiarazioni del sindaco **Massimiliano Pederzoli** ci stupiscono ancora una volta". E' quanto afferma Angela Esposito, capogruppo di "Insieme per Brisighella". Il riferimento è alla volontà della giunta brisighellese di centrodestra di distribuire prioritariamente ai cittadini italiani i buoni spesa attribuiti ai Comuni da parte della Protezione Civile, lasciando per ultimi gli stranieri residenti. "Anche se siamo abituati alle dichiarazioni da campagna elettorale della giunta **Pederzoli**, bisogna considerare che l'ordinanza della Protezione Civile nazionale trasmette i fondi per aiutare le persone o famiglie in condizione di disagio economico e sociale: che bisogno c'è, in un momento di emergenza sanitaria come questo, di dividere ulteriormente una comunità, già separata fisicamente a causa delle misure di distanziamento sociale? Le famiglie straniere in difficoltà, regolarmente presenti sul nostro territorio e con minori a carico, possono essere considerate meno bisognose delle altre?", continua la capogruppo Esposito.

"Il dovere di un sindaco è di guidare ed unire una comunità, così come stanno facendo tutti gli 8.000 primi cittadini italiani. Poco serve incolpare sempre gli altri (il Governo, l'Unione dei Comuni): in questo momento la polemica non serve a nessuno, ma come cittadini abbiamo bisogno di unità, concretezza e vicinanza alle persone - afferma Esposito -. Per questo come "Insieme per Brisighella" siamo soddisfatti delle modalità predisposte dall'Unione per la distribuzione dei buoni pasto e della possibilità di poterci confrontare in videoconferenza con tutti i capi gruppo dell'Unione della Romagna Faentina in merito alla gestione dell'emergenza, una richiesta provenuta dal gruppo Movimento 5 Stelle di Faenza che ringraziamo per la proposta. In quella sede chiederemo al presidente Giovanni Malpezzi e ai tecnici dell'Unione informazioni puntuali su come la Romagna Faentina stia gestendo i fondi dei buoni spesa, sul profilo dei beneficiari per evitare possibili storture, su quali riflessi possiamo ipotizzare sui bilanci dei nostri Comuni e sull'attività amministrativa nel complesso".

"Non sappiamo quando potremo tornare alla normalità e che tipo di normalità sarà - conclude Esposito - per questo lavorare insieme maggioranza e minoranza, con gli altri comuni, tenendo unite e vicine le persone può essere

RAVENNATODAY

Politica

Politica / Brisighella

Romagna Faentina, "Insieme per Brisighella" a sostegno delle azioni messe in campo

Il riferimento è alla volontà della giunta brisighellese di centrodestra di distribuire prioritariamente ai cittadini italiani i buoni spesa attribuiti ai Comuni da parte della Protezione Civile, lasciando per ultimi gli stranieri residenti

 Redazione
04 APRILE 2020 10:54

I più letti di oggi

- 1 "Ai tempi del coronavirus fanno i loro comodi" i curatori di nomadi nel mirino della Polizia Locale
- 2 La Lega attacca Bonaccini: "Dimentica le famiglie con figli nelle scuole partitiche"
- 3 Coronavirus, "Spesa sospesa e voucher alimentari per i ravennati in difficoltà"
- 4 Acque del porto rossanese: arrivano i chiarimenti dell'Autorità Portuale

"Il dovere di un sindaco è di guidare ed unire una comunità, così come stanno facendo tutti gli 8.000 primi cittadini italiani. Poco serve incolpare sempre gli altri (il Governo, l'Unione dei Comuni): in questo momento la polemica non serve a nessuno, ma come cittadini abbiamo bisogno di unità, concretezza e vicinanza alle persone - afferma Esposito -. Per questo come "Insieme per Brisighella" siamo soddisfatti delle modalità predisposte dall'Unione per la distribuzione dei buoni pasto e della possibilità di poterci confrontare in videoconferenza con tutti i capi gruppo dell'Unione della Romagna Faentina in merito alla gestione dell'emergenza, una richiesta provenuta dal gruppo Movimento 5 Stelle di Faenza che ringraziamo per la proposta. In quella sede chiederemo al presidente Giovanni Malpezzi e ai tecnici dell'Unione informazioni puntuali su come la Romagna Faentina stia gestendo i fondi dei buoni spesa, sul profilo dei beneficiari per evitare possibili storture, su quali riflessi possiamo ipotizzare sui bilanci dei nostri Comuni e sull'attività amministrativa nel complesso".

"Non sappiamo quando potremo tornare alla normalità e che tipo di normalità sarà - conclude Esposito - per questo lavorare insieme maggioranza e minoranza, con gli altri comuni, tenendo unite e vicine le persone può essere

tardi. Attendi solo un istante , dopo che avrai attivato javascript . . . Forse potrebbe interessarti , dopo che avrai attivato javascript . . . Devi attivare javascript per riprodurre il video. "Non sappiamo quando potremo tornare alla normalità e che tipo di normalità sarà - conclude Esposito - per questo lavorare insieme maggioranza e minoranza, con gli altri comuni, tenendo unite e vicine le persone può essere l' unica possibilità per non lasciare indietro nessuno. In questo confermiamo la nostra disponibilità già espressa una settimana fa al sindaco Pederzoli". Sostieni RavennaToday Caro lettore, dall' inizio dell' emergenza sanitaria i giornalisti di RavennaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19 . Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo:

Il gruppo 'Insieme per Brisighella' a sostegno delle azioni messe in campo dall' Unione della Romagna Faentina

'Le dichiarazioni del sindaco **Massimiliano Pederzoli** ci stupiscono ancora una volta' afferma Angela Esposito, capogruppo di 'Insieme per Brisighella'. Il riferimento è alla volontà della giunta brisighellese di centrodestra di distribuire prioritariamente ai cittadini italiani i buoni spesa attribuiti ai Comuni da parte della Protezione Civile, lasciando per ultimi gli stranieri residenti. 'Anche se siamo abituati alle dichiarazioni da campagna elettorale della giunta **Pederzoli**, bisogna considerare che l' ordinanza della Protezione Civile nazionale trasmette i fondi per aiutare le persone o famiglie in condizione di disagio economico e sociale: che bisogno c' è, in un momento di emergenza sanitaria come questo, di dividere ulteriormente una comunità, già separata fisicamente a causa delle misure di distanziamento sociale? Le famiglie straniere in difficoltà, regolarmente presenti sul nostro territorio e con minori a carico, possono essere considerate meno bisognose delle altre?' continua la capogruppo Esposito. 'Il dovere di un sindaco è di guidare ed unire una comunità, così come stanno facendo tutti gli 8.000 primi cittadini italiani. Poco serve incolpare sempre gli altri (il Governo, l' Unione dei Comuni): in questo

momento la polemica non serve a nessuno, ma come cittadini abbiamo bisogno di unità, concretezza e vicinanza alle persone' afferma Angela Esposito. 'Per questo come 'Insieme per Brisighella' siamo soddisfatti delle modalità predisposte dall' Unione per la distribuzione dei buoni pasto e della possibilità di poterci confrontare in videoconferenza con tutti i capi gruppo dell' Unione della Romagna Faentina in merito alla gestione dell' emergenza, una richiesta provenuta dal gruppo Movimento 5 Stelle di Faenza che ringraziamo per la proposta. In quella sede chiederemo al Presidente Giovanni Malpezzi e ai tecnici dell' Unione informazioni puntuali su come la Romagna Faentina stia gestendo i fondi dei buoni spesa, sul profilo dei beneficiari per evitare possibili storture, su quali riflessi possiamo ipotizzare sui bilanci dei nostri Comuni e sull' attività amministrativa nel complesso'. 'Non sappiamo quando potremo tornare alla normalità e che tipo di normalità sarà - conclude la capogruppo Esposito - per questo lavorare insieme maggioranza e minoranza, con gli altri comuni, tenendo unite e vicine le persone può essere l' unica possibilità per non lasciare indietro nessuno. In questo confermiamo la nostra disponibilità già



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, and SPORT. Below this is a search bar and a 'moreno' logo. The main content area features a news article with the headline 'Il gruppo "Insieme per Brisighella" a sostegno delle azioni messe in campo dall'Unione della Romagna Faentina'. The article includes a photo of a grocery store aisle and a video player. To the right of the article is a 'HOT NEWS' section with several smaller news items, including 'Stabilimenti balneari al lavoro. Coop. Spiagge: "Sarà una stagione difficile, ma..."' and 'Coronavirus. L'aggiornamento: 16.540 i casi positivi in E-R. 608 in più...'. At the bottom right, there is a small portrait of a man and the RavennaWebTV logo.

espressa una settimana fa al sindaco Pederzoli'.

Acqua Ambiente Fiumi

«Rinnovare la Variante al Prg favorisce il consumo di suolo»

Con circa 30 pagine di osservazioni il circolo di Legambiente stronca ciò che l'amministrazione comunale ha confermato

COMACCHIO È un 'no' convinto quello di Marino Rizzati, presidente del Circolo Delta del Po di Legambiente che, con oltre 30 pagine di osservazioni, si oppone alla conferma della variante del Piano regolatore rinnovata dal Comune, con qualche rivisitazione, alla fine di novembre. «La variante ci riporta alla possibile cementificazione di un sproporzionato numero di terreni». Pronto a collaborare con il Comune, il Circolo non abbassa la guardia: c'è in ballo la salvaguardia dell'habitat costiero delimitato dalla Romea e sopravvissuto alla speculazione edilizia del passato.

«Il nocciolo della questione sta nella divaricazione tra le relazioni dei tecnici e la soluzione politica adottata - spiega - pur con dei miglioramenti, l'Amministrazione ha trasportato nella delibera il Piano regolatore del 2002, il più criticato e alla base di tanti processi. È uno strumento urbanistico dalle maglie larghe da poter piegare a differenti interpretazioni tanto da sfociare in autorizzazioni a costruire».

Un vecchio refrain urbanistico?

Rizzati ne è certo. «L'attendismo della Regione ha messo il Comune nelle condizioni di attuare delle varianti al Prg del 2002 e di archiviare l'operazione Psc (Piano strutturale comunale); il rinnovo della variante favorisce il consumo di suolo e il cambio d'uso di terreni agricoli in edificabili». Una concezione economica vecchio stile, ricorda, se anche non si tirano su case il valore dei lotti cresce. «La Regione, che nel 2017 ha licenziato la legge per evitare il consumo di suolo - dice - sa bene che costruire sulla costa crea problemi antropici, accelera i cambiamenti climatici e prolunga i costi di gestione e riparazione dei danni dovuti alle crisi ambientali di cui è vittima ogni anno la costa. Eppure si prosegue con decisioni poco illuminate e irrispettose dell'ambiente».

Tutto come sempre? «Peggio, stupisce che il Parco del Delta del Po, con il suo assenso acritico, abbia accettato norme con cui si licenziano progetti che interrompono corridoi ecologici e cambiano i connotati ambientali per il territorio. «Nella pratica però le palesi preoccupazioni sono bypassate da priorità diverse, manca una nuova progettazione del territorio e ci si limita a rimarcare la necessità di commettere vecchi errori ignorando l'evidenza dei nuovi».

Sos Fattoria degli animali: «Abbiamo bisogno di cibo»

Grido di aiuto della titolare. «Con le iniziative didattiche riuscivamo a coprire il fabbisogno per gli alimenti e il fieno, adesso siamo in emergenza»

PORTO GARIBOLDI

«I nostri animali necessitano di cibo a cure. Abbiamo bisogno di aiuto. È l'appello lanciato dai gestori de "La Fattoria degli animali - La Collinara", che sta attraversando un momento drammatico a causa dell'emergenza Coronavirus che ha comportato la sospensione delle attività che consentivano di avere un guadagno economico».

«L'emergenza sanitaria» spiega la presidente delle cooperative sociali, Antonella Dalante, non ha permesso la riapertura stagionale dell'agriturismo, lo svolgimento delle attività di fattoria didattica e di equitazione che rappresentano la nostra fonte di sostentamento, anche per l'acquisto di fieno e mangimi per i nostri animali. La situazione, ogni giorno che passa, è sempre più tragica ed è per questo che ci affidiamo al buon cuore delle persone, perché ci aiuti ad acquistare il cibo per i nostri animali. Come fanno a procurare fieno, non è facile da animali che hanno valore sostanzioso, ma senza protagonisti di percorsi di carriere scolastiche e sociali «chi ha attività didattiche - aggiunge - siamo impegnati in progetti rivolti a persone disabili, disagio mentale e disagio sociale». Quindi, un'attività di inclusione e reinserimento importante sul territorio, che non può prescindere dalla presenza degli animali, al centro. «La Collinara» spiega così Antonella Dalante.

ANTONELLA DALANTE
«Siamo impegnati anche in progetti rivolti ai disabili, a portatori di disagio mentale e sociale»

«Gli Animali La Collinara» (iban IT3303872350100000010138). Per il mese speciale Coop maicolcolti gli J (iban IT97910309700000000102825; IT0400034870000000000100010001) causale Donazione Libera Aiuto Emergenza Fattoria degli Animali La Collinara. Per saperne di più, vai su www.fattoriadellacollinara.it

Una scolaresca in visita alla fattoria didattica della Collinara (reportage)

«L'Amministrazione comunale ha confermato la Variante al Piano regolatore rinnovata dal Comune, con qualche rivisitazione, alla fine di novembre. «La variante ci riporta alla possibile cementificazione di un sproporzionato numero di terreni». Pronto a collaborare con il Comune, il Circolo non abbassa la guardia: c'è in ballo la salvaguardia dell'habitat costiero delimitato dalla Romea e sopravvissuto alla speculazione edilizia del passato. «Il nocciolo della questione sta nella divaricazione tra le relazioni dei tecnici e la soluzione politica adottata - spiega - pur con dei miglioramenti, l'Amministrazione ha trasportato nella delibera il Piano regolatore del 2002, il più criticato e alla base di tanti processi. È uno strumento urbanistico dalle maglie larghe da poter piegare a differenti interpretazioni tanto da sfociare in autorizzazioni a costruire».

IL PROVVEDIMENTO
Pesca ricreativa, stop fino a maggio
Divieto nei canali adiacenti delle Valli per consentire la risalita del novellone.

COMACCHIO

Fermo passa sportiva e creativa, con qualità al tratto fino a fine maggio, nei canali adiacenti delle Valli per la risalita del novellone. Il provvedimento interessa: canale Emisario Chiavenna, canale Navigabile, dall'argine Ovest di Valle Fattoria al ponte sulla Romea, argine Ovest di Valle Fattoria, canale Valletta, Istituto Pattino, Sublaggiorno, Fattello, Loggione, Gobino, Balien, tratto estremo alla perimetrazione delle Saline di Comacchio, Balicchio, Canale della Foca e delle Mure, Alleanza Caffarina. In questi periodi i pescatori di professione non potranno utilizzare reti con maglie inferiori a 75 millimetri, per evitare la cattura del novellone. Gli attrezzi non dovranno superare la metà della sezione del canale.

COMACCHIO

È un 'no' convinto quello di Marino Rizzati, presidente del Circolo Delta del Po di Legambiente che, con oltre 30 pagine di osservazioni, si oppone alla conferma della variante del Piano regolatore rinnovata dal Comune, con qualche rivisitazione, alla fine di novembre. «La variante ci riporta alla possibile cementificazione di un sproporzionato numero di terreni». Pronto a collaborare con il Comune, il Circolo non abbassa la guardia: c'è in ballo la salvaguardia dell'habitat costiero delimitato dalla Romea e sopravvissuto alla speculazione edilizia del passato. «Il nocciolo della questione sta nella divaricazione tra le relazioni dei tecnici e la soluzione politica adottata - spiega - pur con dei miglioramenti, l'Amministrazione ha trasportato nella delibera il Piano regolatore del 2002, il più criticato e alla base di tanti processi. È uno strumento urbanistico dalle maglie larghe da poter piegare a differenti interpretazioni tanto da sfociare in autorizzazioni a costruire».

NELLA DELIBERA
«Alle basi, pur con miglioramenti c'è il Prg del 2002, il più criticato e oggetto di tanti processi»

Comune nelle condizioni di attuare delle varianti al Prg del 2002 e di archiviare l'operazione Psc (Piano strutturale comunale); il rinnovo della variante favorisce il consumo di suolo e il cambio d'uso di terreni agricoli in edificabili. Una concezione economica vecchio stile, ricorda, se anche non si tirano su case il valore dei lotti cresce. «La Regione, che nel 2017 ha licenziato la legge per evitare il consumo di suolo - dice - sa bene che costruire sulla costa crea problemi antropici, accelera i cambiamenti climatici e prolunga i costi di gestione e riparazione dei danni dovuti alle crisi ambientali di cui è vittima ogni anno la costa. Eppure si prosegue con decisioni poco illuminate e irrispettose dell'ambiente. Tutto come sempre? «Peggio, stupisce che il Parco del Delta del Po, con il suo assenso acritico, abbia accettato norme con cui si licenziano progetti che interrompono corridoi ecologici e cambiano i connotati ambientali per il territorio. «Nella pratica però le palesi preoccupazioni sono bypassate da priorità diverse, manca una nuova progettazione del territorio e ci si limita a rimarcare la necessità di commettere vecchi errori ignorando l'evidenza dei nuovi».

MONICA FORTI
È un'immagine di Marina

«Rinnovare la Variante al Prg favorisce il consumo di suolo»

Con circa 30 pagine di osservazioni il circolo di Legambiente stronca ciò che l'amministrazione comunale ha confermato

COMACCHIO

È un 'no' convinto quello di Marino Rizzati, presidente del Circolo Delta del Po di Legambiente che, con oltre 30 pagine di osservazioni, si oppone alla conferma della variante del Piano regolatore rinnovata dal Comune, con qualche rivisitazione, alla fine di novembre. «La variante ci riporta alla possibile cementificazione di un sproporzionato numero di terreni». Pronto a collaborare con il Comune, il Circolo non abbassa la guardia: c'è in ballo la salvaguardia dell'habitat costiero delimitato dalla Romea e sopravvissuto alla speculazione edilizia del passato. «Il nocciolo della questione sta nella divaricazione tra le relazioni dei tecnici e la soluzione politica adottata - spiega - pur con dei miglioramenti, l'Amministrazione ha trasportato nella delibera il Piano regolatore del 2002, il più criticato e alla base di tanti processi. È uno strumento urbanistico dalle maglie larghe da poter piegare a differenti interpretazioni tanto da sfociare in autorizzazioni a costruire».

NELLA DELIBERA
«Alle basi, pur con miglioramenti c'è il Prg del 2002, il più criticato e oggetto di tanti processi»

Comune nelle condizioni di attuare delle varianti al Prg del 2002 e di archiviare l'operazione Psc (Piano strutturale comunale); il rinnovo della variante favorisce il consumo di suolo e il cambio d'uso di terreni agricoli in edificabili. Una concezione economica vecchio stile, ricorda, se anche non si tirano su case il valore dei lotti cresce. «La Regione, che nel 2017 ha licenziato la legge per evitare il consumo di suolo - dice - sa bene che costruire sulla costa crea problemi antropici, accelera i cambiamenti climatici e prolunga i costi di gestione e riparazione dei danni dovuti alle crisi ambientali di cui è vittima ogni anno la costa. Eppure si prosegue con decisioni poco illuminate e irrispettose dell'ambiente. Tutto come sempre? «Peggio, stupisce che il Parco del Delta del Po, con il suo assenso acritico, abbia accettato norme con cui si licenziano progetti che interrompono corridoi ecologici e cambiano i connotati ambientali per il territorio. «Nella pratica però le palesi preoccupazioni sono bypassate da priorità diverse, manca una nuova progettazione del territorio e ci si limita a rimarcare la necessità di commettere vecchi errori ignorando l'evidenza dei nuovi».

MONICA FORTI
È un'immagine di Marina

Acqua Ambiente Fiumi

Primo fra tutti, spiega, il rischio idrogeologico e i conseguenti allagamenti che ne possono derivare in seguito alle **mareggiate**.

L'attenzione cade sul cosiddetto Ottavo Lido e l'intero 'Progetto speciale partnership pubblico-privato per la rigenerazione turistica e **ambientale** della costa'. «Ci chiediamo se il progetto, tenuto insieme da una normativa che prevede la programmazione e la realizzazione di un comparto unico, sia ancora valido, quali sono le scadenze burocratiche e gli impegni che giuridicamente valgono ancora?

Quali i pilastri giuridici dell'operazione e gli interventi pubblici che la comunità riceverà? E quali garanzie di vederli realizzati?».

Monica Forti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Acqua Ambiente Fiumi

IL PROVVEDIMENTO

Pesca ricreativa, stop fino a maggio

Divieto nei canali adduttori delle Valli per consentire la risalita del novellame

COMACCHIO Fermo pesca sportiva e ricreativa, con qualsiasi attrezzo fino a fine maggio, nei canali adduttori delle Valli per la risalita del novellame. Il provvedimento interessa: canale Emissario Guagnino, canale Navigabile, dall'angolo Ovest di Valle Fattibello al ponte sulla Romea, argine Ovest di Valle Fattibello, canale Valletta, Relitto Pallotta, Sublagunare Fattibello, Logonovo, Gobbino, Baion, tratto esterno alla perimetrazione della Salina di Comacchio, Bellocchio, Canale della Foce e delle Vene, Allacciante Confina. In questi periodo i pescatori di professione non potranno utilizzare reti con maglia inferiore a 15 millimetri, per evitare la cattura del novellame, gli attrezzi non dovranno superare la metà della sezione del canale.

DOMENICA — 5 APRILE 2020 — IL RESTO DEL CARLINO 17..

Sos Fattoria degli animali: «Abbiamo bisogno di cibo»

Grido di aiuto della titolare: «Con le iniziative didattiche riuscivamo a coprire il fabbisogno per gli alimenti e il fieno, adesso siamo in emergenza»

PORTO GARIBOLDI

«I nostri animali necessitano di cibo a cura. Abbiamo bisogno di aiuto». È l'appello lanciato dai gestori de "La Fattoria degli animali" La Collinara, che sta attraversando un momento drammatico a causa dell'emergenza Coronavirus che ha compromesso la sospensione delle attività che consentivano di avere un guadagno economico.

«L'emergenza sanitaria» spiega la presidente della cooperativa, Antonella Dalante, «non ha permesso la ripertura stagionale dell'agriturismo, lo svolgimento delle attività di fattoria didattica e di equitazione che rappresentavano le nostre fonti di sostentamento, anche per l'acquisto di fieno e mangimi per i nostri animali. La situazione, ogni giorno che passa, è sempre più tragica ed è per questo che ci affidiamo al buon cuore delle persone, perché ci aiutino ad acquistare il cibo per i nostri animali». Come fanno a procurarsi il fieno, le paglie, i sottoprodotti di cereali, ma bene protetti di paracolici di quarantena, scottate e socializzate. «Oltre alle attività didattiche» aggiunge «siamo impegnati in progetti rivolti a persone con disabilità, disagio mentale e disagio sociale». Quindi, un'attività di inclusione e reinserimento importante sul territorio, che non può prescindere dalla presenza degli animali. Il centro "La Collinara" capta cavalli, asini, mucche, maiali, oche, conigli, galline, tacchini, pavoni che hanno bisogno di accudimento ed è per questo motivo che è stata avviata una raccolta di donazioni per far fronte all'emergenza. Ecco come aiutare "La Fattoria degli animali". Per comprare bene ricordarsi di più rivolgersi a un qualsiasi panettiere. Al raggiungimento di almeno venti sacchi "La Collinara" provvederà al ritiro (per info: 347-9607790).

Per acquistare alimenti per piccoli animali (sottilette, stocchetti) ci si può rivolgere al proprio fornitore abituale per acquisti on-line e far spedire la merce a Coop sociale Fattoria degli Animali La Collinara, viale del Mille 401/440/2, Porto Garibaldi. Per l'acquisto di fieno si può inviare un botticello a Fermo (5 chilometri) (indirizzo di azienda agricola, causale Donazione Fattoria di aiuto emergenza Fattoria degli Animali La Collinara. Per seminati, mangimi e segatura

Una scolaresca in visita alla fattoria didattica alla Collinara (reportage)

gli Animali La Collinara (iban IT33053873501000000010178). Per il maxispedite Coop metacredito s.r.l. (iban IT971013067300000001002625). Iban IT0405033487200000000016501. causale Donazione Libere Ausili Emergenza Fattoria degli Animali La Collinara. Per seminati, mangimi e segatura

beneficio a La Fattoria La Collinara, che acquista i prodotti direttamente da Terrenesse soc. coop. sociale Fattoria degli Animali La Collinara Onlus (iban IT85053873503000000181408). causale "Donazione Libere Ausili Emergenza Fattoria degli Animali La Collinara".

Valerio Franzoni
FOTOGRAFIA DI ANTONELLA DALANTE

«Rinnovare la Variante al Prg favorisce il consumo di suolo»

Con circa 30 pagine di osservazioni il circolo di Legambiente stacca il cerchio che l'amministrazione comunale ha confermato

COMACCHIO

È un "no" convinto quello di Marino Rizzi, presidente del Circolo Delta del Po di Legambiente che, con oltre 30 pagine di osservazioni, si oppone alla conferma della variante del Piano regolatore rinnovata dal Comune, con qualche inasprimento, alla fine di novembre. «La variante di riporto alla possibile cementificazione di uno spropositato numero di terreni». Pronto a collaborare con il Comune. Il Circolo non abbassa la guardia: c'è in ballo la salvaguardia dell'habitat costiero delimitato dalla Romea e sopravvissuto alle speculazioni edilizie del passato.

«Il nocciolo della questione sta nella divergenza tra le relazioni dei tecnici e la soluzione politica adottata» spiega - pur con due miglioramenti, l'amministrazione ha trasportato nella delibera il Piano regolatore del 2002. Il più criticato è alla base di tanti processi. È uno strumento urbanistico dalle larghe fangole da poter piegare a differenti interpretazioni tanto da sfociare in autorizzazioni a costruire. Un vecchio refrain urbanistico? Rizzati ha il cerchio. «L'attendimento della Regione ha messo il

Comune nelle condizioni di attuare delle varianti al Prg del 2002 e di archiviare l'operazione Prg (Piano strutturale comunale) in modo della variante la vorace il consumo di suolo e il cambio di uso di terreni agricoli ed edificabili». Una conversione economica vecchio stile, ricorda.

NELLA DELIBERA

«Alle basi, pur con miglioramenti c'è il Prg del 2002, il più criticato e oggetto di tanti processi»

Comune non si tirano su come il valore dei loro comizi. «La Regione, che nel 2011 ha licenziato la legge per evitare il consumo di suolo» dice - la base che costruisce sulla costa crea problemi antropici, accelera i cambiamenti climatici e produce costi di gestione e ripianamento dei danni dovuti alle crisi ambientali di cui è vittima ogni anno la costa. Eppure il progetto con decisioni poco illuminate e il rispetto dell'ambiente». Tutto come sempre? «Riguardo al Piano del Delta del Po con il suo esito scritto, abbia accettato norme con cui si licenziano progetti che interrompono corridoi ecologici e cambiano i connotati ambientali. La relazione tecnica, inoltre, quando all'eccessiva antropizzazione come a un periodo per il territorio. «Nella pratica però le preoccupazioni sono passate da prova diversa, manca una nuova progettazione del territorio e ci si limita a rimproverare la necessità di comenziare vecchi: errori ignorando l'evoluzione del mare».

Primo fra tutti, spiega, il rischio di inquinamento e i conseguenti allagamenti che ne possono derivare in seguito alle mareggiate. L'attenzione cade sul cosiddetto Delta Lido e Fiesco. «Progetto speciale partnership pubblico-privato per la rigenerazione naturalistica e ambientale della costa». «Ci chiediamo se il progetto, tenuto insieme da una normativa che prevede la programmazione e la realizzazione di un consorzio unico, sia ancora valido, quali sono le scadenze biennali e gli impegni che giuridicamente valgono ancora? Quali i poteri giuridici dell'operazione e gli interventi pubblici che la comunità riceverà? E quali i garanzie di validità realizzata?».

Maria Forti
FOTOGRAFIA DI ANTONELLA DALANTE

Il provvedimento

Pesca ricreativa, stop fino a maggio

Divieto nei canali adduttori delle Valli per consentire la risalita del novellame

COMACCHIO

Fermo pesca sportiva e ricreativa, con qualsiasi attrezzo fino a fine maggio, nei canali adduttori delle Valli per la risalita del novellame. Il provvedimento interessa: canale Emissario Guagnino, canale Navigabile, dall'angolo Ovest di Valle Fattibello al ponte sulla Romea, argine Ovest di Valle Fattibello, canale Valletta, Relitto Pallotta, Sublagunare Fattibello, Logonovo, Gobbino, Baion, tratto esterno alla perimetrazione della Salina di Comacchio, Bellocchio, Canale della Foce e delle Vene, Allacciante Confina. In questi periodo i pescatori di professione non potranno utilizzare reti con maglia inferiore a 15 millimetri, per evitare la cattura del novellame, gli attrezzi non dovranno superare la metà della sezione del canale.

Marino Rizzi, presidente circolo "Delta del Po" di Legambiente (archivio)

NOI FORLIVESI

La diga e non solo: i meriti di Giorgio Zanniboni

Recentemente il Carlino ha avuto occasione di ricordare l'**acquedotto** di Romagna e la diga di **Ridracoli**. Ma si è dimenticato di citare quello che portò a termine il relativo progetto, che aveva avuto origine già con l'ultimo sindaco repubblicano di Forlì (Icilio Missiroli), poi continuato col primo sindaco comunista (Angelo Satanassi) e portato a termine dal mio amico (anch'esso del Pci) Giorgio Zanniboni. Prima dell'**acquedotto** della Romagna, al fabbisogno d'acqua (particolarmente rilevante nel periodo estivo vista la presenza rilevante di alberghi in riviera) si faceva fronte scavando pozzi, il che dava luogo al fenomeno del bradisismo e comunque si rivelava insufficiente. Il problema dell'**acquedotto** fu portato a termine da Zanniboni, sconfiggendo l'opposizione dei democristiani e repubblicani, fra questi Libero Gualtieri, senatore di Cesena, i quali propendevano per una derivazione delle **acque** del Po. Quanto a queste, non si teneva conto che erano inquinate, e non potevano essere bevute, mentre la soluzione portata avanti da Giorgio poteva contare su **acque** purissime come quelle del Rio Fiumicello. Zanniboni era un ex operaio della Mangelli, che succedette ad Angelo Satanassi alla guida del Comune di Forlì. Contrariamente a quanto aveva fatto Angelo, non volle diventare deputato, preferendo curare gli interessi del Forlivese. Lui è stato sindaco di Forlì per due legislature, durante le quali Forlì è diventata sede universitaria e si è arricchita di un parco urbano. L'unico problema che Giorgio non è riuscito a risolvere è quello del teatro comunale, avendo i tedeschi in ritirata fatto saltare il teatro che Forlì precedentemente aveva. Stante la nostra amicizia, Giorgio mi fece visitare la diga all'interno, quando non era ancora costruita. Feci con lui un bagno nel lago di **Ridracoli**. Si deve a Giorgio un museo delle specie animali presenti sul posto, assieme a un albergo. Salvatore Lombardo.



Dragaggio porto, controlli sui sedimenti per il ripascimento

CATTOLICA Il materiale che in questi giorni viene dragato al porto di Cattolica, qualora presenti caratteristiche idonee, verrà utilizzato per il **ripascimento** della costa. Per saperlo, bisognerà attendere i risultati delle analisi sui sedimenti.

Per questo obiettivo, il Comune ha affidato ad una ditta toscana, la caratterizzazione dei sedimenti portuali.

Tre le **attività**: indagini ambientali (compreso il moto-pontone in assistenza alla esecuzione dei carotaggi); analisi di laboratorio da presentare ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione; analisi ecotossicologiche e fisiche caratterizzazione chimica standard; stesura della relazione tecnica **ambientale** da allegare alla domanda di autorizzazione. Un' **attività** all'interno del primo stralcio dei lavori che interessano la darsena peschereccia, incluso nel programma finanziario **regionale** delle opere portuali per il triennio 2019-21.

Abbassamento di 1 metro Questo primo intervento prevede una asportazione di circa 6.000 **metri cubi** di materiale depositatosi sui fondali in 30 giorni, condizioni **meteo** marine permettendo. Indicativamente, il fondale della darsena peschereccia verrà abbassato di circa 1 metro. Insieme al successivo secondo stralcio, che interesserà il portocanale, le opere di dragaggio avranno un costo di 150.000 euro. L'obiettivo dei lavori è rendere più sicuro ed agibile l'accesso e l'uscita ai motopescherecci e ai natanti da diporto, favorendo le **attività** cantieristiche e commerciali.

CATTOLICA VALCONCA

IMPIANTI IN ATTESA DEL VIA LIBERA

Antenne telefoniche in aumento, ne arrivano altre due sul lungomare

Pratiche presentate in Comune, l'installazione è prevista sopra alcuni hotel nel tratto Rasi-Spinelli

LA CAMPAGNA **AMBIENTALE** **L'amministrazione comunale ha approvato un protocollo con Arpa** per i monitoraggi dei campi elettromagnetici

LA CAMPAGNA **AMBIENTALE** **L'amministrazione comunale ha approvato un protocollo con Arpa** per i monitoraggi dei campi elettromagnetici

LA CAMPAGNA **AMBIENTALE** **L'amministrazione comunale ha approvato un protocollo con Arpa** per i monitoraggi dei campi elettromagnetici

Dragaggio porto, controlli sui sedimenti per il ripascimento

Il Comune ha affidato le analisi di laboratorio e le indagini ambientali a una ditta toscana

CATTOLICA Il materiale che in questi giorni viene dragato al porto di Cattolica, qualora presenti caratteristiche idonee, verrà utilizzato per il ripascimento della costa. Per saperlo, bisognerà attendere i risultati delle analisi sui sedimenti. Per questo obiettivo, il Comune ha affidato ad una ditta toscana, la caratterizzazione dei sedimenti portuali.

I volontari in campo per portare la spesa a famiglie e anziani

CATTOLICA In questi giorni a Cattolica è attivo il servizio di spesa e consegna a domicilio per persone sole o anziane e famiglie che in questo momento di disagio sono impossibilitate a provvedere ai propri acquisti autonomamente. Il servizio, frutto della colla-

Abbassamento di 1 metro Questo primo intervento prevede una asportazione di circa 6.000 metri cubi di materiale depositatosi sui fondali in 30 giorni, condizioni meteo marine permettendo. Indicativamente, il fondale della darsena peschereccia verrà abbassato di circa 1 metro. Insieme al successivo secondo stralcio, che interesserà il portocanale, le opere di dragaggio avranno un costo di 150.000 euro. L'obiettivo dei lavori è rendere più sicuro ed agibile l'accesso e l'uscita ai motopescherecci e ai natanti da diporto, favorendo le attività cantieristiche e commerciali.

Volontari del comitato



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 06 aprile 2020



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Lunedì, 06 aprile 2020

ANBI Emilia Romagna

05/04/2020 Rai3

L'irrigazione intelligente

1

Consorzi di Bonifica

06/04/2020 La Nuova Ferrara Pagina 28

Lavori in corso causa frana

2

L'irrigazione intelligente

servizio video



Lavori in corso causa frana

Per consentire la ripresa di una frana sulla sponda del canale Nicolino, da domani è interrotto il transito dei veicoli al chilometro 10 della provinciale 19 Bondeno-Ferrara, in territorio matildeo, tutti i giorni dalle 8 alle 17, fino a conclusione del cantiere, per il quale è prevista una durata di una decina di giorni. Lo stop al traffico - con eccezione di residenti, carico e scarico, soccorsi, accesso ad aree private e forze di polizia sino al punto d'interruzione - è deciso dalla Provincia. I lavori sono a cura del Consorzio di Bonifica Pianura.

The collage features several news snippets from the 'La Nuova Ferrara' newspaper. The main headline is 'Il Comune si prepara Quattro centri estivi per trecento bambini', with a sub-headline 'Emesso il bando dal quale uscirà il gestore delle strutture. La sindaco Zanardi: «Asteremo anche la parrocchia»'. Other visible headlines include 'Il Mantello riceve in dono 400 mascherine', 'La manovra di bilancio non piace alla minoranza', and 'Con il parroco don Marco Palmomari i campi a Collegno e Pontelungone'. The articles are accompanied by small photographs of children and people.